

REGOLAMENTO PER L'AUTONOMIA DEL COLLEGIO DOCENTI

dalla *Gilda degli Insegnanti di Bari*



In alcune scuole si cominciano ad approvare regolamenti di funzionamento del Collegio dei Docenti.

L'autonomia affida a ciascuna Istituzione scolastica varie e più complesse responsabilità, alcune delle quali sono ancora nel 'potere deliberante', per quanto riguarda le scelte didattiche, proprio del Collegio dei Docenti.

Poiché da varie scuole ci pervengono lamentele su procedure anomale seguite in Collegi plenari di Docenti, suggeriamo di proporre, significativamente proprio all'inizio dell'anno scolastico, l'adozione di un regolamento che sia di salvaguardia per tutto il Collegio, Dirigente scolastico compreso.

La **Gilda di Bari** ha elaborato una *proposta indicativa*, solo una proposta, per tutti i Collegi nei quali una mancanza di organizzazione interna crea situazioni di confusione e di disagio.

Queste situazioni non solo "offuscano" la chiarezza dei rapporti interni all'Istituzione, ma molto spesso sono causa della mancanza di un clima scolastico sereno ed equilibrato. Impediscono, inoltre, la consapevolezza che nel Collegio dei Docenti si fanno scelte molto importanti per tutti.

La pubblichiamo anche per favorire un circuito di comunicazione tra le scuole.

REGOLAMENTO DEL COLLEGIO DOCENTI

DELL' ISTITUZIONE SCOLASTICA

.....

INDICE:

- CONVOCAZIONE,
- ORDINE DEL GIORNO,
- MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE,
- DISCUSSIONE PRELIMINARE,
- DIBATTITO COLLEGIALE,
- VOTAZIONI,
- AGGIORNAMENTO DEL COLLEGIO,
- CONVOCAZIONE STRAORDINARIA,
- VERBALIZZAZIONE E APPROVAZIONE.

CONVOCAZIONE

La circolare di convocazione del Collegio dei Docenti per riunioni ordinarie con il relativo ordine del giorno viene notificata ai singoli docenti almeno dieci giorni prima della data di convocazione del collegio.

Detta circolare va accompagnata da materiale informativo di riferimento, circolari, dispositivi di legge, nonché da proposte di delibere da sottoporre al Collegio predisposte dal Dirigente, da collaboratori **eletti**, dalle commissioni espresse dal Collegio stesso, dalle R.S.U..

Il Collegio dei Docenti ha potere deliberante se nella riunione convocata regolarmente è presente la maggioranza degli aventi diritto (50% + 1).

All'inizio di ogni anno scolastico, nella prima riunione del Collegio docenti, si stabilisce il piano annuale delle riunioni ordinarie del collegio sulla base del quantitativo orario e delle attività collegiali previste dal contratto.

Viene eletto dal Collegio un docente delegato a svolgere le funzioni di coordinamento delle attività collegiali di cui ai punti successivi.

ORDINE DEL GIORNO

L'ordine del giorno per tutte riunioni viene predisposto dal Dirigente che terrà conto del piano annuale, delle esigenze di servizio, di eventuali delibere di inserimento all'o.d.g. di precedenti collegi, di proposte scaturite dalle esigenze dei docenti rappresentate dal docente coordinatore, da richieste scritte avanzate da un terzo dei componenti del collegio e da gruppi di lavoro di docenti. Esso dovrà sempre indicare la durata presumibile della seduta.

L'ordine del giorno non può essere modificato durante la seduta. Non si può discutere di argomenti non inseriti nell'ordine del giorno. Può essere modificato l'ordine dei punti previsti solo dopo che l'abbia votato e approvato la maggioranza dei presenti, all'inizio dei lavori.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le proposte iniziali, quelle di rettifica e quelle alternative, vanno presentate alla Presidenza del Collegio e dovranno fornire le seguenti indicazioni:

- 1) nome del relatore proponente ed eventuali sostenitori della proposta;
- 2) punto all' o.d.g. a cui si riferisce;
- 3) specificazione degli obiettivi che si intendono raggiungere;
- 4) procedure di attuazione della proposta (organizzata per punti) con indicazione dei tempi e delle risorse.

DISCUSSIONE PRELIMINARE E PUBBLICAZIONE

I docenti, almeno cinque giorni prima della data di convocazione del collegio, possono far pervenire alla presidenza delle proposte indicando se trattasi di proposte in rettifica o in alternativa alle precedenti.

Il Preside e il Coordinatore eletto dal collegio, di cui al punto precedente, nel caso di presenza di più proposte su un singolo argomento all'ordine del giorno, convoca(no) i diversi relatori interessati invitandoli ad una eventuale elaborazione di un'unica proposta. Nel caso che tale tentativo di composizione non possa realizzarsi i relatori presenteranno separatamente al Collegio le proposte.

Tre giorni prima della data di convocazione del Collegio tutte le proposte pervenute saranno disponibili in sala docenti (ovvero nelle sale dei docenti di ciascun plesso o sede coordinata) ed ai docenti stessi è consentito, su richiesta, averne copia.

DIBATTITO COLLEGIALE

Il Dirigente, in qualità di Presidente del Collegio, effettua le sue comunicazioni iniziali nel tempo di 10-15 minuti. I successivi interventi del Presidente saranno contenuti nei tempi e nelle modalità previsti dai punti successivi. Il Presidente potrà inoltre intervenire brevemente per richiamo al regolamento in qualità di moderatore.

Ogni relatore illustra la proposta nel tempo massimo di 5 minuti.

Il Presidente coordina gli interventi al dibattito. Ogni docente può effettuare brevi interventi di 2 minuti, nell'intervento specificherà se trattasi:

- a) di richieste di chiarimenti;

b) di proposte in rettifica o in alternativa;

c) di proprio parere a sostegno o rifiuto della proposta. In tal caso e' consentito al massimo un intervento.

Il relatore al termine degli interventi ha diritto di replica, per un tempo massimo di 3 min. In tale intervento il relatore può manifestare la volontà di far proprie le proposte di rettifica o rifiutarle.

VOTAZIONI

Le votazioni avvengono per alzata di mano, tranne quando si tratta di votare delle persone: in questo caso il voto è sempre segreto. Non sono valide le delibere che non siano state sottoposte ad esplicita votazione ed approvazione del Collegio.

Il Dirigente, quale Presidente del Collegio, propone di mettere ai voti tutte le proposte pervenute. I relatori di proposte, prima dell'inizio delle votazioni, hanno facoltà di ritirare le proprie proposte. Il presidente mette in votazione le proposte rimaste. Il presidente chiede di esprimere dapprima il voto favorevole, poi il voto contrario e infine l'astensione.

Se su un singolo argomento su cui deliberare esiste una sola proposta, viene votata la singola proposta e approvata con la maggioranza dei votanti.

Se su un singolo argomento esistono due proposte in alternativa, il Presidente mette ai voti le due proposte e risulterà approvata quella che avrà ottenuto la maggioranza dei voti.

Se su un singolo argomento esistono più di due proposte, il Presidente mette ai voti tutte le proposte. Qualora nessuna delle proposte abbia ottenuto la maggioranza assoluta, mette ai voti in alternativa le sole due proposte che hanno avuto il maggior numero dei voti; risulterà approvata la proposta che ha ottenuto la maggioranza.

AGGIORNAMENTO DEL COLLEGIO

La durata massima di una riunione del Collegio docenti è di quattro ore. In ogni caso ogni riunione del Collegio non può protrarsi oltre le 19,30 del giorno di convocazione.

Nel caso di mancato esaurimento dell'ordine del giorno entro l'ora prevista il Collegio delibera di aggiornarsi al giorno successivo oppure ad altra data.

Quando l'aggiornamento va oltre cinque giorni si segue la procedura di convocazione ordinaria come sopra specificato.

Nel caso di aggiornamento a meno di cinque giorni l'ordine del giorno non può essere modificato, né si può tornare su punti all'ordine del giorno sui quali si è già deliberato.

CONVOCAZIONE STRAORDINARIA

Il Dirigente, per sopravvenute **urgenti** esigenze, può convocare il Collegio in un tempo inferiore ai cinque giorni. Dovrà comunque assicurarsi che tutti gli aventi diritto, nessuno escluso, abbiano ricevuto notifica della convocazione e abbiano preso visione del materiale di accompagnamento.

Le proposte di accompagnamento all'ordine del giorno in tal caso hanno carattere informativo e i docenti nell'ambito del dibattito collegiale potranno presentare tutte le proposte necessarie.

VERBALIZZAZIONE E APPROVAZIONE

Il verbale della seduta è redatto da persona individuata dal collegio, in accordo con il Dirigente; viene redatto entro dieci giorni e messo a disposizione di qualsiasi docente dell'Istituzione che voglia leggerlo, senza impedimenti burocratico-formali.

La redazione del verbale avrà carattere sintetico. Saranno riportate le proposte, i risultati delle votazioni e le delibere approvate. Il contenuto degli interventi sarà riportato integralmente solo nel caso in cui l'intervenuto chieda espressamente la messa a verbale di specifiche frasi.

Il verbale indicherà l'effettiva durata della seduta, durata da detrarre dal monte ore delle attività collegiali di ciascun docente.

Il verbale verrà letto e votato per approvazione nella seduta successiva del Collegio. Osservazioni sul verbale vengono avanzate in sede di approvazione dello stesso, tramite dichiarazione scritta che verrà letta e approvata.

Regolamento approvato nel Collegio dei Docenti del giorno.....